

GARA TELEMATICA TRAMITE SISTEMA MePA (R.D.O.) CON PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D. LGS. N.50/2016 E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INERENTI LA GESTIONE DELL'INVESTIMENTO 1.1.1 "SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI" - M5C2 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) CUP: H44H22000150006 – CIG 97770840F5

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PREMESSA

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato l'Avviso 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- la Comunità Montana Salto Cicolano, capofila dell'ATS RI/4 ha inteso presentare la propria istanza di candidatura, in risposta all'Avviso in parola, relativa all'Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" per un importo complessivo di € 211.500,00;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto n. 98 del 09/05/2022, ha ammesso a finanziamento l'istanza di candidatura dell'ATS RI/4 dell'intervento "1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini";
- la proposta progettuale prevede l'individuazione di uno o più operatori economici per l'esecuzione degli interventi previsti nel Programma di Intervento per Prevenire l'istituzionalizzazione – P.I.P.P.I., previsti nell'Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini";
- sono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché eventuali ulteriori atti di indirizzo emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:
 - o Modalità attuative per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità;
 - o Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) 2020 – 2022 (Livello Base e Livello Avanzato);
 - o Il Quaderno di P.I.P.P.I. Teorie, metodi e strumenti per l'implementazione del Programma.

ART. 1. OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO

La presente procedura riguarda la gestione dei servizi connessi al progetto "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", ammesso a finanziamento a valere sulla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2, Investimento 1.1., secondo le modalità e contenuti di cui agli articoli successivi.

Il Programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

ART. 2. TERRITORIO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere erogato nei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Distretto socio-sanitario RI/4, di cui è Capofila l'Amministrazione affidataria Comunità Montana Salto Cicolano: Borgorose – Pescorocchiano- Fiamignano – Petrella Salto - Concerviano – Marcetelli – Varco Sabino.

ART. 3. DURATA

La durata del servizio è dal 01/06/2023 al 31/03/2026.

La durata contrattuale decorrerà dalla data di stipula del contratto.

Nelle more della stipula del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32 co. 8 del D. Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art.8 del D.L. n.76 del 16 luglio 2020 convertito con modifiche nella Legge n. 120/2020.

ART. 4. IMPORTO

Il valore per la gestione dell'intero servizio è 191.666,67 oltre IVA (aliquota al 5%).

L'importo relativo agli oneri di sicurezza è stimato in euro 0 (zero/00).

Si precisa che l'importo è onnicomprensivo della esecuzione dei servizi e di tutti gli interventi ad essi connessi.

ART. 5. AZIONI E ATTIVITA' SPECIFICHE

Il servizio deve seguire il modello del Programma P.I.P.P.I. e ne prevede la realizzazione di tre cicli di implementazione. Saranno attivati:

- n. 2 cicli di P.I.P.P.I. Modulo START: 12 mesi di pre-implementazione e 12 mesi di implementazione;
- n. 1 ciclo di P.I.P.P.I. Modulo BASE (LEPS); 6 mesi di pre-implementazione e 18 mesi di implementazione.

Ciascun ciclo prevede la suddivisione in tre azioni:

AZIONI	ATTIVITA'
Pre-implementazione	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Equipe Multidisciplinari)
	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
	Partecipazione alle attività formative previste
Implementazione	Implementazione del programma con le famiglie target
	Attivazione dei dispositivi
	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi
Post-implementazione	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

Il servizio deve coinvolgere nel complesso n. 30 Famiglie Target (FFTT), ossia n. 10 FFTT per ogni ciclo.

ART. 6. CRONOPROGRAMMA

Le attività dovranno svolgersi secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato A al presente Capitolato.

ART. 7. PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

Per la regolare esecuzione, il soggetto selezionato dovrà attivare nel periodo di durata del servizio, secondo il cronoprogramma e le attività di cui agli artt. 5 e 6, i seguenti servizi:

7.1. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

L'Equipe Multidisciplinare (EM) è un soggetto fondante il modello del Programma P.I.P.P.I. le cui prestazioni dovranno essere svolte nel rispetto delle finalità e degli obiettivi e secondo le modalità definite nel Quaderno di P.I.P.P.I. - Sez. 2, allegato al presente capitolato quale parte integrante e sostanziale.

Ogni singolo progetto d'intervento su ciascuna Famiglia Target (FT) viene realizzato da un'équipe multidisciplinare (EM). Ciascuna équipe ha il compito di implementare il programma e quindi di effettuare la micro-progettazione delle azioni al livello del meso e microsistema. L'EM svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti. L'EM è quindi responsabile della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata.

L'équipe multidisciplinare nella sua composizione minima (definita EM base) è costituita da:

- Assistente Sociale di riferimento della FT;
- Psicologo (dell'operatore economico aggiudicatario);
- Educatore Domiciliare (dell'operatore economico aggiudicatario).

Attività da realizzare:

L'operatore economico aggiudicatario dovrà garantire l'attivazione di almeno 2 EEMM e comunque in numero sufficiente a garantire la copertura del servizio secondo il cronoprogramma di cui all'art. 6, per n. 10 FT ad implementazione ed un totale di 30 FFTT.

L'EM attiva il modello multidimensionale de "Il Mondo del Bambino" utilizzando lo strumento operativo del Programma "RPMonline – Rilevazione, Progettazione, Monitoraggio" (Quaderno di P.I.P.P.I. - Sez. 5) rispettandone i contenuti: accoglienza e pre-assessment, assessment, micro-progettazione, intervento, monitoraggio, chiusura/riprogettazione.

L'EM inoltre:

- coinvolge ove necessario eventuali altri operatori che lavorano stabilmente con il bambino, educatori del nido e/o gli insegnanti della scuola, i membri della famiglia, la famiglia d'appoggio.
- partecipa alla formazione obbligatoria iniziale per un totale di 32 ore:
 - 20 ore in 5 moduli formativi a distanza in modalità asincrona (MOOC), attraverso la visione dei video, le letture e la partecipazione alle esercitazioni proposte;
 - 3 sessioni in presenza (o eventualmente online), di 4 ore l'una, gestite dai formatori e/o dai coach in ATS.

Per ogni FT nell'EM deve essere nominato un "Operatore responsabile della FT", individuato tra le risorse dell'operatore economico aggiudicatario (Educatore o Psicologo). L'"Operatore responsabile della FT" deve:

- tenere le fila dei diversi piani di intervento previsti nel Progetto Quadro personale e coordinarli efficacemente;
- garantire il rispetto dei tempi previsti nelle diverse fasi del progetto;
- garantire il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto;
- garantire la circolarità delle informazioni che via via si rende necessario condividere tra i diversi soggetti dell'EM;
- garantire una presenza costante dall'inizio alla fine del progetto e, in caso di sostituzione di operatori, garantire che all'operatore che subentra siano passate tutte le informazioni necessarie sul progetto, in modo da non creare vuoti o fratture nei diversi piani e tempi di intervento e soprattutto nella relazione con la famiglia;
- garantire la documentazione sistematica di tutti gli interventi effettuati e la raccolta di tale documentazione dentro RPMonline, in modo che resti sempre accessibile a chi ne abbia, di volta in volta, necessità di consultazione e integrazione;

- mantenere una relazione privilegiata con la famiglia e la famiglia d'appoggio attraverso dei riferimenti precisi e una reperibilità definita (le famiglie sanno con chiarezza quando, chi, dove possono chiamare);
- assumere il ruolo di "operatore significativo" per il bambino o il ragazzo: il bambino sa che quella è la persona che tiene le fila degli interventi che lo riguardano e che a lui si può rivolgere nei momenti e luoghi stabiliti dall'EM.

Risorse professionali

L'offerta deve prevedere l'indicazione del numero di operatori coinvolti, la qualifica, l'inquadramento contrattuale.

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE	
Risorse professionali	Ore totali nel triennio
EDUCATORI PROFESSIONALI	271
PSICOLOGI	271

7.2. EDUCATIVA DOMICILIARE

Tale dispositivo è un supporto che viene offerto alla famiglia per sostenerla nel suo percorso di cambiamento. Gli educatori sono presenti con regolarità a casa delle famiglie per valorizzare le risorse presenti in essi o per accompagnare là dove si creano e si affrontano le difficoltà. Si prefigura, quindi, come uno specifico intervento dell'educativa domiciliare, entro un quadro di riferimento che si caratterizza per il trasferimento del focus dell'intervento, dalla protezione del bambino alla protezione dei legami esistenti tra lui, i membri della sua famiglia e il suo ambiente di vita; nonché per un'attenzione non solo sull'individuazione dei fattori di rischio ma anche sulla ricerca dei fattori di protezione, da rinforzare e sui quali fare leva.

Attività da realizzare:

Le prestazioni relative all'educativa familiare rappresentano un dispositivo del Programma P.I.P.P.I. e dovranno essere svolte nel rispetto delle finalità e degli obiettivi e secondo le modalità definite nel Quaderno di P.I.P.P.I. - Sez. 4, Par. 3.1, allegato al presente capitolato quale parte integrante e sostanziale.

Le fasi e gli interventi che l'Educatore, facente parte dalla EM della FT, deve realizzare sono:

- Assessment conoscenza della famiglia:
 - Identificazione dei bisogni del bambino tramite appositi strumenti di valutazione;
 - Costruzione di una relazione di fiducia reciproca con la famiglia;
 - Osservazione partecipante, sistemica e approfondita delle relazioni e dell'ambiente di vita;
 - Raccolta di informazioni aggiuntive sulla famiglia
 - Utilizzo dei modelli di valutazione messi a disposizione dal programma
 - Inserimento dati nella piattaforma informatica
- Progettazione
 - partecipazione attività nell'EM per l'individuazione di obiettivi concreti, misurabili e realizzabili affinché bambini e genitori li sentano come significativi per il loro percorso evolutivo e di cambiamento;
 - Contributo concreto alla costruzione del progetto e del patto educativo;
 - Programmazione delle modalità d'intervento di educativa domiciliare;
 - Utilizzo degli strumenti d'intervento (triangolo, ecomappa, etc.) con conseguente caricamento nella piattaforma informatica;
- Intervento
 - Supporto concreto alla famiglia nelle diverse aree del suo funzionamento;
 - Individuazione di strategie efficaci a sostegno della famiglia in tutte le situazioni in cui c'è bisogno di un intervento immediato;
 - Microprogettazione sul minore e sulla famiglia;
 - Utilizzo di strumenti e tecniche di intervento messi a disposizione dal programma;
 - Collaborazione e confronto con la scuola;

- Valorizzazione e incoraggiamento al sostegno che proviene dalla famiglia d'appoggio, esplicitando ai genitori e rinforzando la connessione tra il suo intervento e i risultati attesi concordati;
- Gestione degli interventi educativi nel rispetto di quanto stabilito dal programma e della microprogettazione sulle famiglie;
- Identificazione delle soluzioni ai problemi più urgenti di cura e di custodia dei bambini unitamente agli altri operatori dell'equipe multidisciplinare;
- Accompagnamento dei genitori nel luogo in cui si svolgono incontri dell'equipe multidisciplinare e dei gruppi, lavorando contestualmente ad una progressiva autonomia;
- Attività di facilitazione per permettere ai genitori di esprimere i vissuti quotidiani nella relazione con i figli;
- Azioni finalizzate ad agevolare la partecipazione dei bambini e dei genitori alla vita della comunità sociale;
- Inserimento dati e registrazione degli interventi sull'apposita piattaforma informatica Moodle;
- Partecipazione ai tutoraggi ed alle attività di EM;
- Raccolta di tutta la documentazione relativa al minore o al gruppo di minori presi in carico che il servizio sociale comunale indicherà come utile e necessaria;
- Chiusura del progetto
- Uscita graduale dal quotidiano della famiglia per permettere il consolidamento delle abilità acquisite;
- preparazione della famiglia alla riduzione/conclusione degli interventi e all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia;
- accompagnamento di bambini e genitori ad integrare nel quotidiano e a generalizzare i nuovi apprendimenti, passando dal "fare con" al "far fare" e identificando i momenti migliori della giornata e della settimana per realizzare questo passaggio;
- rafforzare il più possibile le relazioni positive e supportive con la famiglia d'appoggio, la scuola e la comunità sociale di appartenenza.

Risorse professionali

L'offerta deve prevedere l'indicazione del numero di operatori coinvolti, la qualifica, l'inquadramento contrattuale.

EDUCATIVA DOMICILIARE	
Ore di SERVIZIO da erogare	Risorse professionali
2.080 ore di Educativa domiciliare per ciascun ciclo 6.240 ore di Educativa domiciliare complessive per i tre cicli	EDUCATORI PROFESSIONALI

7.3. GRUPPI GENITORI/BAMBINI

Le prestazioni relative ai Gruppi rappresentano un dispositivo del Programma P.I.P.P.I. e dovranno essere svolte nel rispetto delle finalità e degli obiettivi e secondo le modalità definite nel Quaderno di P.I.P.P.I. - Sez. 4, Par. 3.3, allegato al presente capitolato quale parte integrante e sostanziale.

Il dispositivo **Gruppi genitori/bambini** ha come obiettivo principale quello di rafforzare le competenze parentali e sviluppare le abilità relazionali e sociali sia dei genitori sia dei bambini. Lo scopo è quindi favorire la "riflessività personale", attraverso la "riflessività sociale" e la "mente collettiva" rappresentate dal gruppo, per ampliare le possibilità educative e aiutare i genitori a riconoscere che è possibile superare gli automatismi che governano il fare e che è questo che permette ai bambini di crescere e svilupparsi con un progetto invece che con un destino.

Attività da realizzare:

Il soggetto che verrà individuato dovrà realizzare gruppi di ascolto oltre che per i genitori anche per i figli, sia nella dimensione individuale che in quella collettiva.

Per i **gruppi genitori** il soggetto individuato a gestire il progetto P.I.P.P.I. dovrà realizzare almeno 4 moduli da 5 incontri ciascuno per un totale di 20 incontri con cadenza possibilmente settimanale e con durata di almeno due ore ciascuno.

Ogni modulo prevede un incontro iniziale per la conoscenza e l'esplorazione iniziale degli obiettivi e un incontro finale di valutazione e riprogettazione. Un genitore, in concertazione con l'équipe, può partecipare a tutti i moduli come a un solo modulo o a due, ma se decide di prendere parte ad un modulo prende l'impegno di essere presente a tutti gli incontri in esso compresi

Possono essere anche programmate delle attività di **gruppo con i genitori e i bambini insieme**, indipendenti nei tempi di svolgimento, contemporanee e parallele nella parte iniziale e con un momento conclusivo di condivisione oppure con la compresenza di bambini e genitori.

Per i **gruppi bambini** il soggetto individuato a gestire il progetto P.I.P.P.I. dovrà realizzare almeno 4 moduli da 5 incontri ciascuno per un totale di 20 incontri con cadenza possibilmente settimanale e con durata di almeno due ore ciascuno. Gli incontri potranno anche avvenire contestualmente agli incontri dei genitori, per facilitarne la partecipazione. Ai gruppi bambini potranno partecipare anche bambini non appartenenti alle FFTT.

Inoltre possono essere previsti **incontri di gruppo parallelo bambini-genitori**. Ogni incontro dura mediamente 2 ore ed è destinato alle famiglie che hanno i bambini più piccoli (tra 0 e 7 anni). Si inserisce nei moduli previsti nel gruppo genitori.

Gli incontri dei genitori sono gestiti da due operatori sociali (psicologi, educatori, assistenti sociali, pediatri, ecc.) che abbiano anche competenza nell'animazione/facilitazione dei gruppi. L'animatore deve avere un buon quadro di conoscenze teoriche di base, l'attitudine ad aprirsi all'ascolto ed al sapere dei genitori, la competenza relazionale, la passione per l'educazione, il bisogno di non affermare il proprio potere sull'altro, la libertà dalle proprie paure.

Gli incontri con i bambini sono co-animati da professionisti con specifiche competenze di animazione di gruppi di bambini/adolescenti e da due operatori sociali (psicologi, educatori, assistenti sociali, pediatri, ecc.).

Qualora gli Animatori dei gruppi siano diversi dai membri dell'EM, questi prendono parte, almeno periodicamente, all'EM di ognuna delle famiglie partecipanti, per connettere l'attività con gli obiettivi della singola progettazione e per restituire degli elementi significativi ai fini della valutazione.

Risorse professionali

L'offerta deve prevedere l'indicazione del numero di operatori coinvolti, la qualifica, l'inquadramento contrattuale.

GRUPPI GENITORI/BAMBINI	
Ore di SERVIZIO da erogare	Risorse professionali
80 ore di incontri dei gruppi complessive per ciascun ciclo	N. 4 OPERATORI SOCIALI in possesso di comprovate competenze in ANIMAZIONE / FACILITAZIONE di gruppi per un totale di 480 ore per i tre cicli.
240 di incontri dei gruppi complessive per i tre cicli	N. 1 ALTRO PROFESSIONISTA (Educatore professionale, Psicologo, Educatore Ludico, ecc. in possesso di comprovate competenze in ANIMAZIONE / FACILITAZIONE di gruppi di bambini) per un totale di 120 ore per i tre cicli.

7.4. ATTIVITÀ DI EQUIPE CON LA SCUOLA

Le prestazioni relative alle attività per il partenariato tra la scuola, le famiglie ed i servizi rappresentano un dispositivo del Programma P.I.P.P.I. e dovranno essere svolte nel rispetto delle finalità e degli obiettivi e secondo le modalità definite nel Quaderno di P.I.P.P.I. - Sez. 4, Par. 3.4, allegato al presente capitolato quale parte integrante e sostanziale.

La finalità di questo dispositivo è contribuire allo sviluppo e il funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria come una comunità di apprendimento e di relazioni positive per i bambini e le loro famiglie.

Attività da realizzare.

Gli interventi saranno di tipo individuale o rivolti all'intero gruppo classe. Gli operatori dovranno avere contatti con gli insegnanti referenti delle scuole del territorio e promuovere azioni di sensibilizzazione relative alle attività del progetto PIPPI e nel rispetto delle indicazioni del Programma: azioni con i bambini (personalizzate o rivolte all'intero gruppo classe), azioni con le famiglie, attivazione reti di scuole, creazione sinergie interistituzionali, ecc.

Risorse professionali

L'offerta deve prevedere l'indicazione del numero di operatori coinvolti, la qualifica, l'inquadramento contrattuale.

PARTENARIATO SCUOLA, FAMIGLIA, SERVIZI	
Ore di SERVIZIO da erogare	Risorse professionali
300 ore per ciascun ciclo	EDUCATORI PROFESSIONALI per un totale di 728 ore complessive per i tre cicli.
900 ore complessive per i tre cicli	PSICOLOGI per un totale di 172 ore complessive per i tre cicli.

ART. 8. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il target di P.I.P.P.I. è costituito dalla negligenza familiare e quindi dalla povertà psico-socio-educativa ed economica, perciò le Famiglie Target (FFTT) non comprendono situazioni di bambini o ragazzi che vivono in situazione di abuso o di gravi forme di maltrattamento, ma sono costituite da:

- bambini da 0 a 11 anni e dalle figure parentali di riferimento, con particolare attenzione alle famiglie con bambini in età 0-3 anni (individuare almeno il 20% di famiglie con bambini in età 0-3);
- bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come pregiudizievoli e "preoccupanti" dall'EM di riferimento, a ragione del fatto che vivono in famiglie all'interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, materiale, cognitivo, educativo, affettivo, psicologico ecc. Tale preoccupazione è evidenziabile grazie alla somministrazione dello strumento di preassessment utilizzato nella fase pre-implementazione al fine di identificare il target delle FFTT da includere nel programma;
- bambini per cui l'EM di riferimento, sulla base dello strumento di preassessment, ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare del sostegno intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto dal programma P.I.P.P.I.;
- famiglie che hanno già affrontato un percorso di presa carico o che sono all'inizio di esso e che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei servizi;
- bambini che si trovano nelle condizioni precedenti, le cui famiglie sono anche beneficiarie del Reddito di Cittadinanza, in particolare se nella fascia di età 0-3 anni (almeno il 10%).

Inoltre sarà possibile utilizzare anche i seguenti criteri:

- famiglie per le quali è in corso un progetto di allontanamento dei figli, con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un programma di riunificazione familiare stabile al fine di favorire il rientro del bambino in famiglia e quindi ridurre i tempi di allontanamento esterno alla famiglia dei bambini (queste famiglie possono costituire mediamente il 20% delle famiglie incluse in ogni AT);
- famiglie con figli da 11 a 14 anni (queste famiglie possono costituire mediamente il 20% delle famiglie incluse, in particolar modo se sono fratelli/sorelle maggiori dei bambini appartenenti a famiglie del restante 80%).

Le FFTT saranno individuate nel territorio dell'ATS RI/4, ovvero Comuni di Borgorose – Pescorocchiano- Fiamignano – Petrella Salto - Concerviano –Marcetelli – Varco Sabino.

ART. 9. GOVERNANCE DEL PROGETTO

9.1. ATS RI/4 –CAPOFILA COMUNITÀ MONTANA SALTO CICOLANO

In qualità di Soggetto Attuatore dell'Investimento a valere sul PNRR, svolge un ruolo di programmazione, coordinamento, verifica e vigilanza.

L'ATS ha il compito di gestire il programma nella realizzazione di tutte le sue fasi e azioni, assicurando il rispetto dei contenuti indicati nel piano di lavoro e nel Quaderno di P.I.P.P.I. e della relativa tempistica.

L'ATS attiva il Gruppo Territoriale (GT).

9.2. UFFICIO DI PIANO

In quanto titolare della funzione di coordinamento:

- ha la supervisione nei confronti del Soggetto Esecutore aggiudicatario per quanto concerne l'avvio e l'intera gestione delle attività previste;
- provvede a convocare e coinvolgere, quando necessario, gli operatori del progetto, per meglio definire il calendario delle attività da svolgersi e le modalità di realizzazione delle stesse;
- promuove le collaborazioni di tutti i soggetti coinvolti e sostiene eventuali iniziative collaterali, nell'ottica di un lavoro di rete;
- attraverso il **Referente Territoriale (RT)** mantiene aperta e fluida la comunicazione fra tutti i livelli e i soggetti coinvolti nel programma;
- svolge, attraverso il **Coach**, il ruolo di accompagnamento delle EEMM nell'implementazione del programma. Con il RT, organizza, programma, prepara e conduce le giornate di tutoraggio.

9.3. ASSISTENTI SOCIALI DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE

In qualità di Case Manager delle FT afferenti al proprio territorio:

- leggono le situazioni di disagio minorile presenti sul proprio territorio;
- effettuano una prevalutazione delle potenziali FFTT e individuano i casi che possono essere introdotti nel Programma;
- partecipano all'EM, alla stesura del progetto individualizzato (aspetti generali dell'intervento, dispositivi attivati, numero di ore per il personale previsto), relazionano ai Coach ed al Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- recepiscono le richieste della famiglia, della scuola e delle associazioni che si occupano dei minori;
- monitorano e verifica l'andamento delle attività progettuali;
- partecipano, almeno bimestralmente, agli incontri dell'EM.

ART. 10. FIGURE PROFESSIONALI MINIME RICHIESTE

L'operatore economico aggiudicatario dovrà assicurare il servizio con personale qualificato, idoneo, scelto con criteri di scrupolosità e di assoluta fiducia, nominando un Responsabile coordinatore del servizio e dedicando alla costituzione delle EEMM ed alla realizzazione del servizio le seguenti figure professionali:

10.1. EDUCATORI PROFESSIONALI

- Livello D2 CCNL Cooperative settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. **Qualora l'operatore adottasse un diverso CCNL, deve essere indicato Livello equivalente nel contratto applicato.**
- Deve essere indicato un numero adeguato a garantire il monte ore annuo di servizio previsto all'art. 7.

Gli educatori professionali dovranno essere in possesso di idoneo titolo di studio:

- Diploma di Laurea in Scienza dell'Educazione (classe L19 - Scienze dell'Educazione e della Formazione) con iscrizione all'Albo o all'Elenco speciale, come previsto dalla legge 3/2018 e D.M. 13 marzo 2018 a esaurimento di cui alla legge 145/18 e D.M. 9 agosto 2019;
- Diploma o attestato di qualifica o riqualifica di Educatore Professionale o di Educatore Specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali postsecondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'Università (L. 848/78 – D.M. 27 luglio 2000 aggiornato dal D.M. 22 Giugno 2016) e dichiarati equipollenti alla Laurea L/Snt2 ai sensi dell'art. 1, comma 528 Legge 160/2019 (obbligo iscrizione Albo professionale);
- Diploma di Laurea di Educatore Professionale conseguito ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998 n. 520 (Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Educatore professionale), Classe L/Snt2 (Obbligo iscrizione Albo professionale);
- Qualifica di Educatore Professionale Socio-pedagogico ai sensi dell'art. 1, commi 597 e 598 della Legge 205/2017.

Gli educatori professionali dovranno essere iscritti all'Albo ed avere esperienza almeno biennale nelle attività oggetto del servizio. Devono inoltre conoscere la rete dei servizi offerti dal territorio, oltre ad essere in grado di leggere i bisogni specifici dei minori e di relazionarsi con essi, di intervenire nell'ambito delle dinamiche familiari e delle situazioni di conflitto, di valutare i risultati ottenuti e di rapportarsi agli operatori degli altri servizi.

Per le attività dei Gruppi di cui all'art. 7.3, devono dimostrare il possesso di specifiche competenze di Animazione/facilitazione comprovate da titoli e/o esperienza.

10.2. PSICOLOGI

- Livello E2 CCNL Cooperative settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. **Qualora l'operatore adottasse un diverso CCNL, deve essere indicato Livello equivalente nel contratto applicato.**
- Deve essere indicato un numero adeguato a garantire il monte ore annuo di servizio previsto all'art. 7.

Gli psicologi dovranno essere in possesso di idoneo titolo di studio:

- Laurea in Psicologia (Classe 34) o Scienze e Tecniche psicologiche;
- Laurea specialistica in Psicologia;
- Laurea in Psicologia secondo l'ordinamento precedente alla riforma di cui al D.M. MIUR 3/11/99 n. 509;
- qualsiasi altro titolo di studio che consente l'iscrizione all'Albo Professionale degli Psicologi;

Gli psicologi dovranno essere iscritti all'Albo ed avere esperienza almeno biennale nelle attività oggetto del servizio.

Per le attività dei Gruppi di cui all'art. 7.3, devono dimostrare il possesso di specifiche competenze di Animazione comprovate da titoli e/o esperienza.

10.3. ALTRE PROFESSIONALITA' SPECIFICHE PER LA CONDUZIONE DEI GRUPPI BAMBINI

- Livello D2 CCNL Cooperative settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. **Qualora l'operatore adottasse un diverso CCNL, deve essere indicato Livello equivalente nel contratto applicato.**

L'operatore deve disporre di risorse con specifiche competenze nella conduzione di gruppi di bambini/adolescenti e gruppi genitori-bambini.

Possono, **con comprovata esperienza**, assumere ruolo di animatori dei gruppi bambini: pedagogisti, consulenti familiari, operatori di ludoteca, animatori sociali, educatori professionali, ecc.

ART. 11. DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE

L'operatore economico aggiudicatario è tenuto a garantire gli spostamenti del personale che sono necessari per l'espletamento delle attività, con l'impiego di automezzi propri senza oneri aggiuntivi.

L'affidatario si impegna ad assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale impiegato nel rispetto del piano di formazione presentato in sede di gara, certificando semestralmente i corsi frequentati dai dipendenti. L'aggiornamento e la formazione professionale dovranno coinvolgere tutti gli operatori impiegati nel servizio. Inoltre garantisce la partecipazione alla formazione obbligatoria prevista dal Programma P.I.P.P.I.

In sede di presentazione dell'offerta, l'operatore economico aggiudicatario potrà prevedere, in aggiunta al personale minimo richiesto, ulteriori figure professionali non previste nel presente Capitolato (mediatore culturale, amministrativo, ecc.).

L'operatore economico aggiudicatario si impegna a fornire tempestivamente e prima dell'avvio delle attività l'elenco nominativo del personale impegnato, con l'indicazione esatta delle generalità, corredato dei relativi curricula, documenti di identità e attestazioni delle rispettive qualifiche, nonché indicazione dell'inquadramento CCNL. Dovrà altresì fornire per il personale impiegato il certificato del casellario giudiziale, al fine di verificare l'esistenza di condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del Codice Penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

L'operatore economico aggiudicatario si impegna a rispettare per tutto il personale coinvolto, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsti dai CCNL di categoria per gli inquadramenti richiesti dal presente capitolato e gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi del settore.

In ordine agli adempimenti previdenziali ed assicurativi, l'Amministrazione affidataria si riserva comunque la facoltà di verificare presso gli uffici competenti la regolarità dei versamenti periodici relativamente ai dipendenti impiegati nel servizio; si impegna a collaborare con il personale impiegato nell'espletamento del servizio nella soluzione dei problemi che dovessero emergere nella conduzione generale dello stesso ed ai fini dell'elaborazione ed attuazione dei Piani di Lavoro.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà assicurare con regolarità e cadenza mensile quanto spettante al personale impiegato nel servizio. L'inadempienza sarà sanzionata con provvedimento di diffida. Inoltre, dovrà essere in regola, ove dovuto, con la legge n. 68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili. A richiesta dell'Amministrazione affidataria l'operatore economico aggiudicatario dovrà fornire tutta la documentazione necessaria ad appurare l'applicazione di quanto sopra.

ART. 12. SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

L'operatore economico aggiudicatario si impegna a limitare quanto possibile la sostituzione di personale e a adottare tutte le possibili misure al fine di contenere il turn-over degli operatori del servizio per garantire la continuità di intervento.

In caso di sostituzione, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a darne tempestiva e preventiva comunicazione all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Distretto socio-sanitario RI/4 in forma scritta ed a trasmettere la documentazione prevista per il personale impiegato.

L'operatore economico aggiudicatario assicura la sostituzione degli operatori temporaneamente assenti con personale equivalente, regolarmente assunto ed in possesso dei requisiti richiesti all'art. 10 e si impegna a trasmettere la documentazione richiesta per il personale previsto da progetto.

Nel caso di sostituzioni definitive, anche per il reintegro di personale cessato dal Servizio, devono essere applicati riguardo al personale gli stessi criteri di cui agli articoli precedenti.

L'operatore economico aggiudicatario garantirà, in caso di malattia o di gravi impedimenti che comportino assenze prolungate da parte di suddetti educatori, l'attivazione di tutti gli strumenti possibili per ovviare all'emergenza, comunicando tempestivamente al Responsabile dell'Ufficio di Piano opportunità e/o modalità della sostituzione.

Le presenze degli operatori in sostituzione dovranno essere inserite nella rendicontazione mensile utilizzando la modulistica fornita dal Distretto socio-sanitario RI/4.

L'operatore economico aggiudicatario è responsabile della piena e incondizionata idoneità professionale e morale del personale impiegato nell'erogazione del servizio ed è tenuto a sostituire a semplice richiesta – che nei casi urgenti può essere comunicata anche verbalmente – gli operatori ritenuti dagli organi tecnici dell'Amministrazione affidataria e/o del Servizio Sociale inadeguati al compito specifico per negligenza operativa, imperizia ed inosservanza del Piano di Lavoro.

ART. 13. NORME DI COMPORTAMENTO

L'operatore economico aggiudicatario, unitamente a tutto il personale impiegato, dovrà svolgere il servizio con impegno, serietà, professionalità, garantendo la riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui viene a conoscenza nel rapporto con l'utenza destinataria e le loro famiglie, restando vincolati al segreto professionale ai sensi dell'art. 622 del Codice Penale.

Al personale è fatto inoltre assoluto divieto di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura esso sia, da parte degli utenti o loro familiari, in cambio delle prestazioni effettuate.

La non osservanza di tali disposizioni dà facoltà all'Amministrazione affidataria, con semplice richiesta motivata, di esigere l'allontanamento del personale. In ogni caso l'Amministrazione affidataria può ricusare con motivazione un operatore proposto dall'operatore economico aggiudicatario, richiedendone la sostituzione.

L'operatore economico aggiudicatario si assume l'obbligo per sé e per i dipendenti e/o collaboratori del rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici nazionale (D.P.R. n. 62 del 16/04/2013).

ART. 14. PRESCRIZIONI SUL PERSONALE CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI PNRR

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare le prescrizioni di seguito descritte, ai sensi delle linee guida approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309:

- una quota pari ad almeno il 30% di occupazione giovanile;
- una quota pari ad almeno il 30% di occupazione femminile delle nuove assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali (calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021).

ART. 15. MEZZI E STRUMENTI OPERATIVI

Nell'attuazione delle prestazioni del servizio gli operatori dovranno utilizzare mezzi, attrezzature ed articoli forniti dall'operatore economico aggiudicatario.

ART. 16. FATTURAZIONE E LIQUIDAZIONE

L'operatore economico aggiudicatario è tenuto ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia e, comunque, in modo chiaro e lineare, così da rendere i riscontri facili ed immediati.

La fatturazione avverrà mensilmente a consuntivo sulla base delle effettive ore di servizio erogate e registrate nel mese oggetto di fatturazione.

La fatturazione avverrà distintamente per ciascuno dei cicli di implementazione del Programma P.I.P.P.I. e la fattura elettronica dovrà riportare in oggetto distinte voci di spesa per ciascuno dei dispositivi attivati (Equipe, Educativa domiciliare, Gruppi, Partenariato con la scuola).

L'Ufficio di Piano provvederà a fornire all'operatore economico aggiudicatario tutte le informazioni, le indicazioni e la modulistica necessari alla corretta fatturazione.

Inoltre, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a produrre e trasmettere all'Ufficio di Piano, unitamente all'emissione della fattura mensile e impiegando i modelli forniti dall'Ufficio di Piano:

- stato di avanzamento dei lavori (SAL), secondo la tempistica e le modalità dell'affidamento, con progressivo di avanzamento dell'importo e delle ore di servizio realizzate;
- prospetto dettagliato per ogni Nucleo Familiare destinatario del servizio delle ore di servizio erogate nel mese di fatturazione;
- prospetto dettagliato di impiego del personale con le ore lavorate nel mese di fatturazione;

- fogli firma per Nucleo Familiare destinatario del servizio sottoscritti per ogni giorno di erogazione del servizio dal genitore/tutore del minore e dall'operatore che ha erogato il servizio;
- relazione attività per ogni Nucleo Familiare redatta e sottoscritta dell'operatore che ha erogato il servizio.

Con particolare riguardo al divieto del c.d. doppio finanziamento, ciascun documento prodotto ai fini della rendicontazione dovrà contenere l'indicazione delle informazioni relative alla fonte di finanziamento: "PNRR M5C2 INVESTIMENTO 1.1.1 "SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI" – CUP H44H22000150006 – CIG 97770840F5

Con cadenza trimestrale, a cura del coordinatore del servizio, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a produrre:

- relazione complessiva sull'andamento del Servizio con evidenza dei risultati raggiunti e delle criticità incontrate, sottoscritta dal coordinatore del servizio.

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa con i tempi suindicati per mezzo PEC all'indirizzo saltocicolano@pec.it e successivamente consegnata in originale all'Ufficio di Piano del Distretto.

La ditta appaltatrice dovrà comunicare l'attivazione di un conto corrente dedicato ad appalti pubblici ai sensi dell'art. 3, comma 7 legge n. 136/2010.

Il pagamento verrà effettuato dall'Amministrazione affidataria entro 60 giorni dalla presentazione di regolare fattura, previa imprescindibile verifica della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e della presenza di tutta la documentazione sopra elencata. Con il pagamento del corrispettivo fatturato l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dall'Amministrazione per il servizio di che trattasi o connesso o consequenziale al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano stati contestati all'affidatario addebiti per i quali sia prevista l'applicazione di penalità, fino all'emissione del provvedimento definitivo e senza che sia previsto il riconoscimento all'operatore economico affidatario degli interessi di mora.

ART. 17. OBBLIGHI ASSICURATIVI

Ogni responsabilità, sia civile che penale, per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse, derivassero all'Amministrazione o a terzi, cose o persone, si intende, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'operatore economico aggiudicatario.

A tal fine, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto a contrarre le necessarie coperture assicurative relative ai danni che possono derivare ai dipendenti, o che questi, durante il periodo di rapporto contrattuale, possono colposamente causare agli utenti, alle loro cose e a terzi in genere anche a seguito di irregolarità o carenze nelle prestazioni, esonerando l'ente capofila da ogni responsabilità al riguardo.

L'operatore economico aggiudicatario dichiara di essere in possesso ovvero di impegnarsi a stipulare apposite polizze assicurative contro i rischi inerenti alla gestione affidata, per le tipologie ed i massimali d'importo non inferiore a quelli di seguito indicati:

- R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi): € 2.500.000,00
- R.C.O. (Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro): € 1.000.000,00 per sinistro e per persona.

Qualora la ditta aggiudicataria dovesse essere un soggetto raggruppato o consorziato ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, la polizza assicurativa RCT deve essere intestata a tutte le imprese che ne fanno parte.

ART. 18. CAUZIONE DEFINITIVA

L'operatore economico aggiudicatario ha l'obbligo di costituire apposita cauzione definitiva, a garanzia della regolare esecuzione delle obbligazioni oggetto del presente servizio e delle penalità eventualmente comminate, in ragione del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

La cauzione deve essere costituita, a pena di revoca dell'affidamento con la conseguente acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

- l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2, C.C.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà produrre all'Ente l'anzidetta cauzione, almeno tre giorni prima della data fissata per la stipula del contratto.

L'operatore economico aggiudicatario è obbligato ad integrare la cauzione nel caso in cui l'Amministrazione abbia dovuto escuterla, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'amministrazione affidataria prelevandone l'importo dai corrispettivi d'appalto.

La cauzione resterà vincolata a favore dell'Amministrazione affidataria per tutta la durata dell'appalto e verrà restituita all'aggiudicatario alla scadenza dell'appalto stesso, previo accertamento dei competenti uffici comunali che l'appaltatore medesimo abbia ottemperato a tutti gli obblighi contrattuali.

È facoltà della stazione appaltante adeguare l'importo della cauzione, in relazione alla revisione del valore contrattuale. In caso di estensione del servizio l'importo di cui sopra dovrà essere integrato.

In caso di imprese temporaneamente raggruppate o consorziate, la fideiussione bancaria o la polizza fideiussoria assicurativa deve essere intestata a tutte le ditte che ne fanno parte.

Resta salvo per l'Amministrazione affidataria l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente o, comunque, non fosse stata regolarmente reintegrata dall'appaltatore.

ART. 19. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

L'aggiudicatario si obbliga ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

In particolare, indicherà nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

ART. 20. CESSIONE E SUBAPPALTO

È vietato il subappalto o la cessione del contratto, anche parziale, pena la risoluzione di diritto del contratto.

ART. 21. INADEMPIENZE E PENALITÀ

Il servizio oggetto dell'affidamento è ad ogni effetto da considerarsi di pubblico interesse; pertanto, l'appaltatore, in nessun caso e per nessun motivo, può sospendere o abbandonare di propria iniziativa l'erogazione dello stesso, neanche nell'ipotesi in cui dovessero sorgere contrasti o controversie con l'Amministrazione.

In caso di sospensione o abbandono, anche parziale, del servizio, eccettuati i casi di comprovata forza maggiore, l'Amministrazione affidataria potrà senz'altro sostituirsi all'operatore economico aggiudicatario per l'esecuzione d'ufficio a danno e spese dell'inadempiente, oltre ad applicare le previste penalità.

Il servizio dovrà essere svolto dall'operatore economico affidatario nel pieno rispetto delle prescrizioni e delle modalità previste dal presente Capitolato Speciale.

Verificandosi abusi, carenze o inadempienze di qualsiasi tipo nell'adempimento degli oneri fissati nel presente Capitolato Speciale, inosservanza di leggi o di regolamenti, l'Amministrazione affidataria ha la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, nel modo che ritiene più opportuno e a spese dell'operatore economico affidatario, gli interventi necessari per il regolare andamento del Servizio, qualora l'operatore economico affidatario, appositamente diffidato, non ottemperi agli obblighi assunti entro 24 ore, oltre ad applicare le penalità previste dal presente articolo.

In particolare, a carico dell'operatore economico affidatario, sono stabilite le seguenti penalità:

- a) Inosservanza del numero di operatori previsti dalla normativa regionale vigente in materia: € 400,00 al giorno per ogni operatore mancante per ogni mese o frazione.
- b) Mancata sostituzione temporanea di un operatore nei turni di servizio nei termini e nel rispetto delle modalità precedentemente riportate: € 200,00 al giorno per ogni operatore non sostituito.

Qualora le inosservanze di cui ai punti a) e b) determinino un grave disservizio, le penalità possono essere raddoppiate. Qualora esse comportino la mancata prestazione ai disabili per un periodo superiore a n. 12 ore si aggiunge un'ulteriore penalità di € 150,00.

- c) Mancata sostituzione definitiva di un operatore a richiesta dall'Amministrazione nel caso di accertata inadeguatezza dello stesso nello svolgimento delle attività affidate: € 400,00 per ogni mese o frazione inferiore di permanenza in servizio dell'operatore di cui è stata richiesta la sostituzione.
- d) Comportamento scorretto o sconveniente nei confronti degli utenti, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio: da € 150,00 ad € 500,00 per singolo evento, secondo la gravità, salvo che il fatto non costituisca più grave inadempimento.
- e) Ritardo negli adempimenti previsti a carico dell'appaltatore all'articolo relativo la tutela del personale: € 300,00 per ogni mese o frazione (ove il ritardo sia rilevante).
- f) Mancata osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro: fino a € 700,00 per singola inosservanza.

Eventuali altri inadempimenti agli obblighi contrattuali o carenze quantitative o qualitative o nello standard di erogazione del servizio, previa opportuna verifica, saranno contestati per iscritto all'appaltatore e potranno comportare l'applicazione di una penale variabile in funzione della gravità del disservizio arrecato, da un minimo di € 200,00.

Le penalità di cui ai punti da c) a f) sono aumentate del 50% in caso di recidiva.

Il pagamento della penale non esonera l'appaltatore dall'obbligazione di risarcire eventuale danno arrecato all'Amministrazione affidataria in dipendenza dell'inadempimento.

Il pagamento della penale va effettuato entro 30 giorni dalla comunicazione mediante lettera raccomandata A.R. o PEC; decorso inutilmente tale termine l'Amministrazione si rivarrà sulla cauzione.

L'applicazione di una penalità non impedisce l'eventuale risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 22. RESPONSABILITA'

L'Amministrazione affidataria resta estranea ai rapporti giuridici verso terzi, posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'appaltatore.

L'operatore economico aggiudicatario esonera da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo, che derivi, in qualsiasi momento e modo, da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale, obbligandosi ad intervenire direttamente nei relativi giudizi, estromettendone, pertanto, l'Amministrazione stessa.

In caso di violazione delle norme di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81), la responsabilità dell'appaltatore è proporzionalmente ridotta in relazione ad eventuali inadempienze dell'Amministrazione affidataria ed alla sua messa in mora, in forma scritta, da parte dell'appaltatore. L'operatore economico aggiudicatario risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose provocati nello svolgimento del servizio, salvo che non provi che il danno è dovuto a causa ad esso non imputabile, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Amministrazione, salvi gli interventi in favore dell'appaltatore da parte di Società Assicuratrici; nel caso in cui l'operatore economico aggiudicatario provi che, nella determinazione del danno, vi è stato un concorso da parte dell'Amministrazione affidataria, questi

risponderà verso i terzi in via solidale, ferma restando la responsabilità diretta dell'operatore economico aggiudicatario.

L'operatore economico aggiudicatario, nell'ambito del principio generale di cooperazione, ha la responsabilità di provvedere a segnalare all'Amministrazione affidataria ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici del servizio; in tale quadro l'operatore economico aggiudicatario è tenuta a restare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

ART. 23. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di inosservanza da parte dell'operatore economico aggiudicatario di obblighi o condizioni contrattuali, l'Amministrazione affidataria può inoltrare allo stesso, mediante consegna a mano o raccomandata A.R., o per mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'operatore economico appositamente diffida ad adempiere, in forma scritta, assegnando un termine non inferiore a 24 ore (a meno che non risulti essenziale un termine minore), in relazione alla natura dell'inadempimento; tale termine decorre dal ricevimento della diffida.

Decorso inutilmente il termine prefissato, l'Amministrazione affidataria, oltre a poter ordinare all'operatore economico aggiudicatario l'immediata sospensione del servizio, ha facoltà di risolvere immediatamente il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C.:

1. qualora le inadempienze di cui all'art. 21 siano tali da compromettere la funzionalità degli interventi o da rendere insoddisfacente il servizio;
2. in presenza di verificata e perdurante inadeguatezza degli operatori impiegati relativamente alle mansioni previste dalle rispettive qualifiche professionali;
3. in presenza di inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente;
4. a seguito di ingiustificata sospensione od abbandono di tutto o parte del Servizio, anche per un solo giorno;
5. in caso di violazione dei programmi di esecuzione indicati nel Piano di Lavoro;
6. per gravi fatti imputabili a dolo o a colpa dell'operatore economico affidatario o degli operatori comportanti danni fisici o psicologici a carico dei portatori di handicap.

Nelle ipotesi da 1 a 5, all'operatore economico affidatario potrà essere corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese ed i danni conseguenti, per i quali l'Amministrazione potrà anche rivalersi su eventuali crediti dell'appaltatore, ove il deposito cauzionale non fosse sufficiente.

L'Amministrazione affidataria potrà rivalersi sulla cauzione:

- a copertura delle spese conseguenti al ricorso all'esecuzione all'ufficio di terzi, necessario per limitare i negativi effetti dell'inadempimento dell'impresa;
- a copertura delle spese di indizione di una nuova gara per il riaffidamento del servizio, in caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore;
- a risarcimento di ulteriori danni cagionati dall'inadempimento dell'appaltatore. Esaurita la cauzione, l'Amministrazione si riserva di procedere alla riduzione del corrispettivo, commisurata ai danni causati dall'inadempimento.

A fronte di risoluzione per causa imputabile all'operatore economico aggiudicatario, quest'ultimo, per almeno un anno dalla data di risoluzione del contratto, non potrà partecipare alle gare indette dall'Amministrazione affidataria.

Nel corso della gestione, è facoltà dell'Amministrazione affidataria revocare l'affidamento e considerare risolto il contratto in caso di gestione non soddisfacente del servizio.

Ai fini del presente articolo trovano comunque applicazione le disposizioni contenute nel D. Lgs. 50/2016.

ART. 24. CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto sarà preliminarmente esaminata in via

amministrativa. Qualora la controversia non trovi bonaria composizione in sede amministrativa, verrà devoluta all'autorità giurisdizionale competente. Foro competente è quello di Rieti.

ART. 25. OSSERVANZA DELLE LEGGI SUL LAVORO E SULLA PREVIDENZA SOCIALE

L'operatore economico affidatario, per tutta la durata del contratto, è:

- obbligato ad applicare al personale impiegato nel servizio tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, i contratti nazionali di lavoro e gli eventuali accordi sindacali stipulati in sede regionale, provinciale e comprensoriale, ivi comprese le successive modificazioni, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, che per quanto riguarda il trattamento assistenziale, assicurativo, previdenziale, per la sicurezza del lavoro, per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene sul lavoro, anche nel caso che l'impresa non aderisca ad alcuna delle associazioni firmatarie del contratto collettivo di lavoro;
- tenuto alla scrupolosa osservanza delle leggi vigenti e future in materia di assunzione di personale;
- responsabile di ogni infrazione o inadempimento che dovesse essere accertato dagli Istituti previdenziali ed assicurativi, da altri organi di vigilanza o dalla stessa stazione appaltante e, comunque, si impegna espressamente a mantenere indenne da ogni conseguenza l'Amministrazione affidataria.

ART. 26. NORMATIVA APPLICABILE

Per il presente affidamento trova applicazione obbligatoria quanto contenuto nel D. Lgs. n. 50/2016, nonché quanto richiamato nel Disciplinare di gara e nel presente Capitolato Speciale.

ART. 27. EMERGENZE SANITARIE

I Servizi dovranno essere gestiti nel massimo rispetto delle prescrizioni di legge per la prevenzione e il contrasto della diffusione del COVID-19.

Il presente Capitolato potrà subire modifiche secondo le disposizioni di legge, normative Regionali e Nazionali, che dovessero sopraggiungere a seguito di eventuali emergenze sanitarie.

ART. 28. PRIVACY

La protezione dei dati personali è disciplinata dal Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

ART. 29. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n.50/2016: Dott.a Alessandra Petrucci. Indirizzo mail: saltocicolano@pec.it; tel. 0746558191